



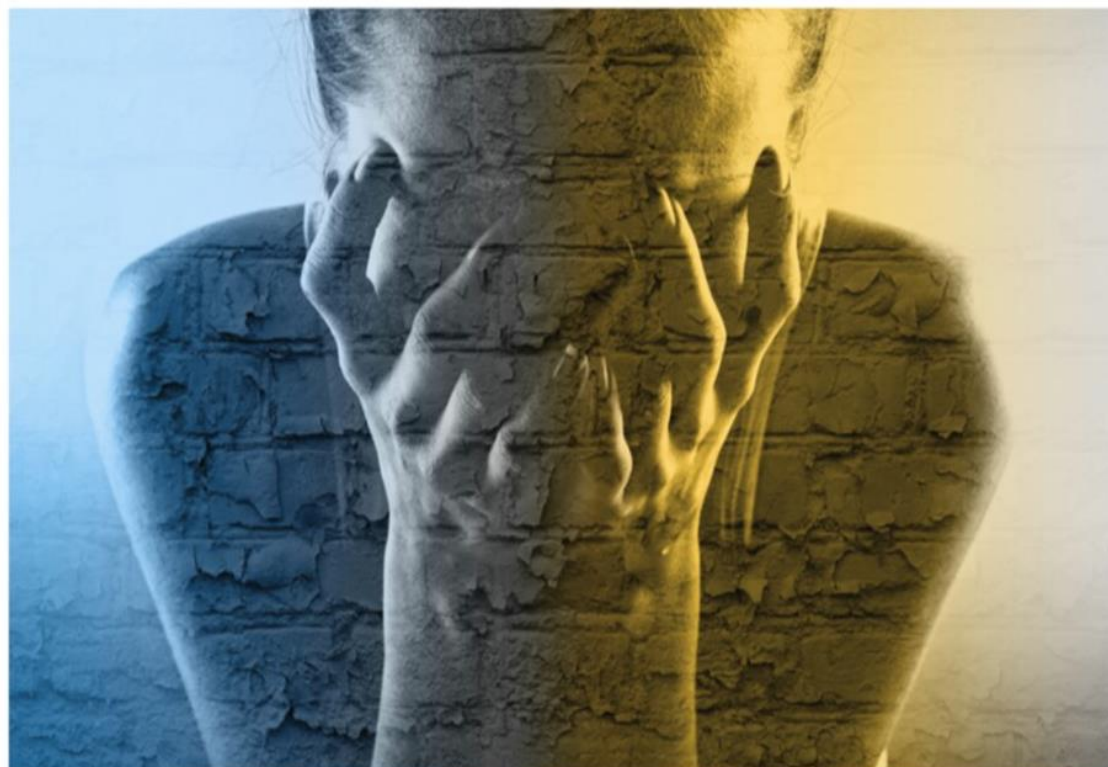
MINISTERO
DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Servizio Analisi Criminale



VIOLENZA DI GENERE
FOCUS VIOLENZA SESSUALE E VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO



Roma, settembre 2023

SOMMARIO

PREMESSA	3
LA VIOLENZA DI GENERE – I REATI SPIA	4
<i>I DELITTI COMMESSI</i>	4
<i>LE VITTIME</i>	5
LE VIOLENZE SESSUALI.....	6
<i>FOCUS SULLA VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO</i>	9
<i>LA VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO COMMESSA NEI CONFRONTI DI MINORENNI –</i>	12
<i>FASCE D’ ETÀ DEI PRESUNTI AUTORI NOTI</i>	12
CONSIDERAZIONI	13

PREMESSA

Il Servizio Analisi Criminale è una struttura a composizione interforze¹, incardinata nell'ambito della Direzione Centrale della Polizia Criminale e rappresenta un polo per il coordinamento informativo anticrimine e per l'analisi strategica interforze sui fenomeni criminali e costituisce un utile supporto per l'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza e per le Forze di polizia.

Per queste finalità, il Servizio Analisi Criminale elabora studi e ricerche sulle tecniche di analisi, sviluppa progetti integrati interforze, utilizza gli archivi elettronici di polizia e li pone in correlazione con altre banche dati.

Promuove, altresì, specifiche iniziative di approfondimento a carattere interforze, cura l'analisi dei dati statistici di polizia criminale, si pone in correlazione con enti di ricerca nazionali, europei ed internazionali.

Monitora, inoltre, i tentativi di infiltrazione mafiosa nelle procedure di appalto di lavori attinenti la realizzazione di opere strategiche ed il recupero di aree colpite da calamità naturali.

¹ Vi opera, infatti, personale dei vari ruoli e qualifiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Penitenziaria. Ciò lo rende uno strumento capace di sintetizzare e realizzare la cooperazione tra le diverse Forze di polizia a livello nazionale.

LA VIOLENZA DI GENERE – I REATI SPIA

Nel presente elaborato viene effettuata, con particolare riferimento all'arco temporale che va dal 2013 al 2022, nonché al periodo parziale dal 1° gennaio al 31 luglio 2023, raffrontato con analogo periodo dell'anno precedente, una analisi puntuale dei dati² attinenti alla *violenza sessuale* declinata in tutte le sue forme³, con un *focus* specifico sulla *violenza sessuale di gruppo*, tema che recentemente è alla costante attenzione mediatica.

Per il medesimo arco temporale, viene inoltre presentata una breve panoramica sulla *violenza di genere* attraverso l'esame dell'andamento dei c.d. *reati spia*⁴, per avere una più chiara percezione del fenomeno della *violenza contro le donne*.

Un'analisi specifica viene dedicata, quindi, ai suddetti *reati spia*, ovvero delitti che sono ritenuti i possibili indicatori di una *violenza di genere*, in quanto verosimile espressione di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica diretta contro una persona in quanto donna: sono ritenuti tali gli *atti persecutori* (art. 612-bis c.p.), i *maltrattamenti contro familiari e conviventi* (art. 572 c.p.) e le *violenze sessuali* (art. 609-bis, 609-ter e 609-octies c.p.).

I DELITTI COMMESSI

Al riguardo, l'andamento generale dei *reati spia* commessi nel decennio 2013 - 2022 si può apprezzare nel grafico successivo, ove si rileva che le fattispecie in esame mostrano un *trend* in progressivo e costante incremento. La variazione più ragguardevole attiene all'incremento del 105% conseguito nell'intero periodo per i *maltrattamenti contro familiari e conviventi*, seguita da quella del 48% per gli *atti persecutori*. Mentre per le *violenze sessuali* si rileva un importante aumento, pari al 40% (4.488 casi nel 2013 a fronte dei 6.291 nel 2022).

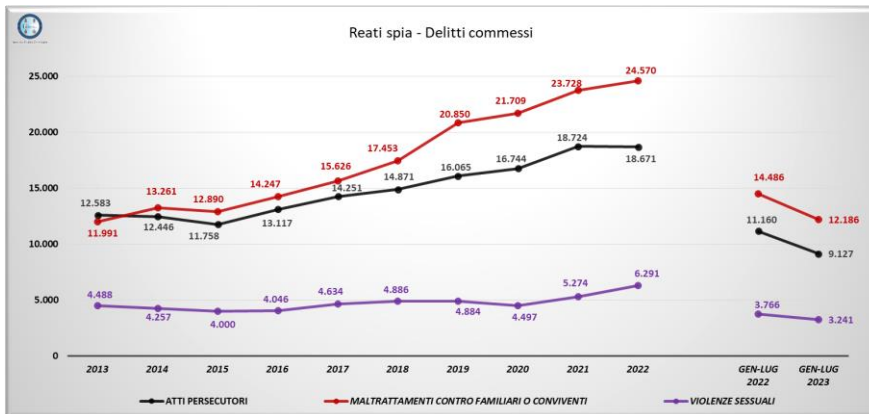
Tale tendenza in evoluzione conferma la necessità di riservare a tale fenomenologia criminale la massima attenzione. Ciò anche se il rilevato incremento dei dati può, almeno in parte, essere interpretato quale parziale "affioramento di un sommerso", ossia la

² Dati di fonte SDI/SSD non consolidati e quindi suscettibili di variazioni per il periodo 2023.

³ Artt. 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (violenza sessuale aggravata) e 609-octies c.p. (violenza sessuale di gruppo).

⁴ Atti persecutori (art. 612-bis c.p.), maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.) e violenze sessuali (art. 609-bis, 609-ter e 609-octies c.p.).

testimonianza di una aumentata sensibilità verso il fenomeno e quindi di una maggiore propensione alla denuncia da parte delle vittime e dei testimoni.

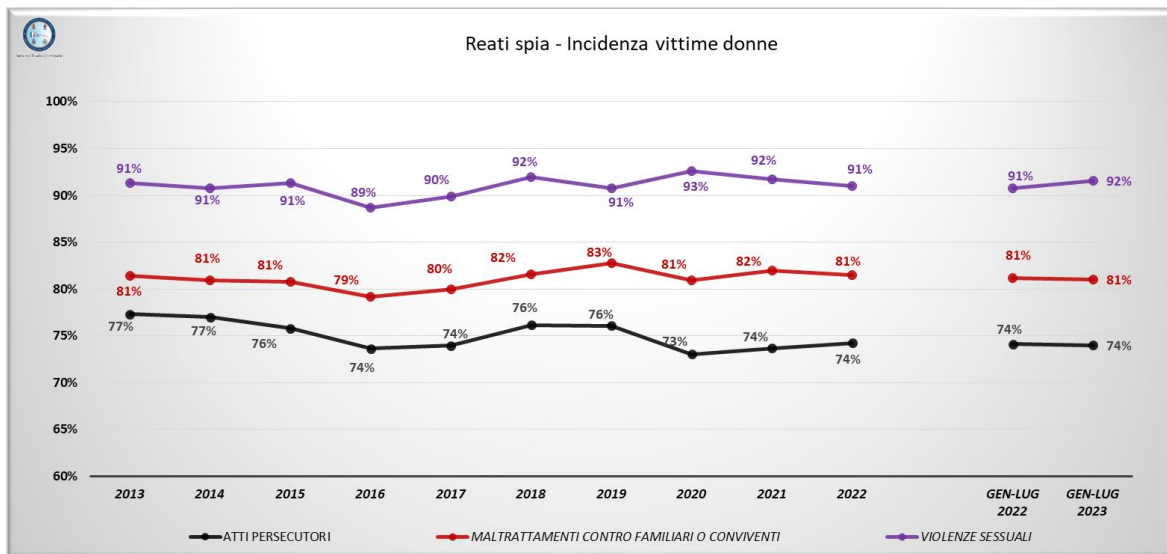


Dalla comparazione dei periodi parziali, il confronto dei primi sette mesi del 2023 con l'analogo periodo del 2022 evidenzia, invece, una diminuzione dei reati commessi; la flessione però, deve essere

letta con cautela, poiché si tratta di dati di carattere operativo e quindi suscettibile di variazione.

LE VITTIME

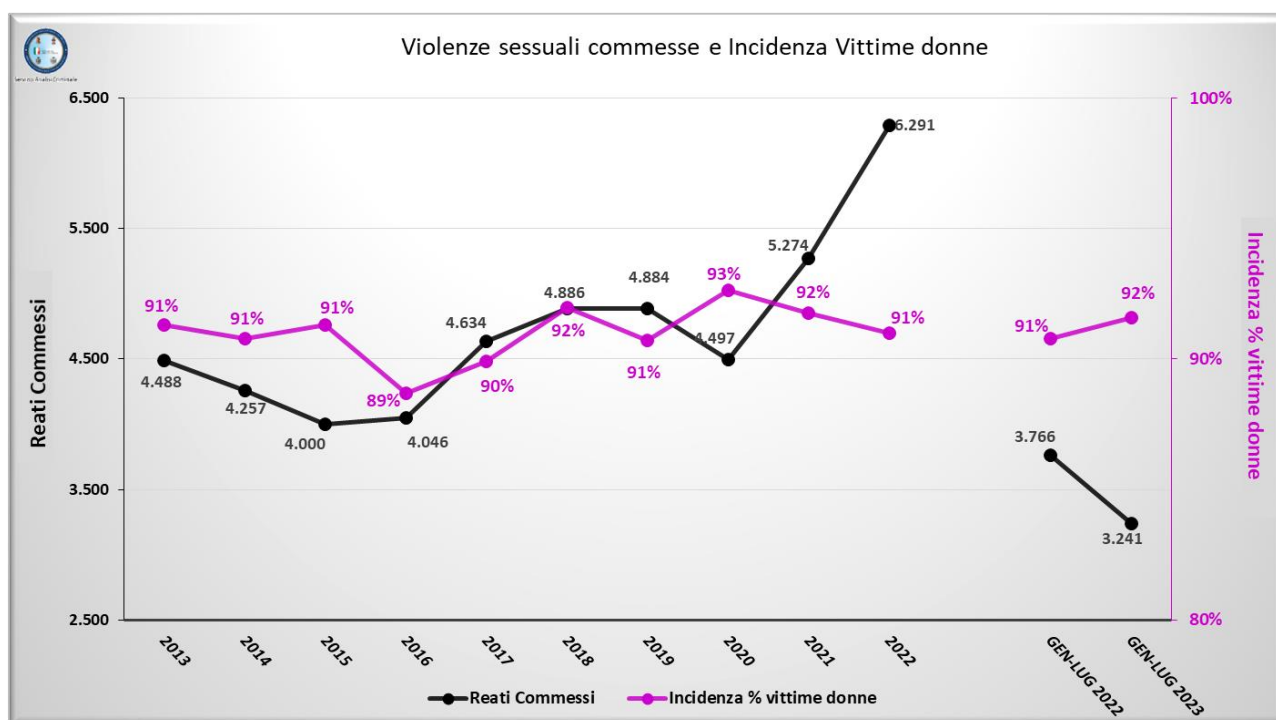
Appare opportuno un ulteriore approfondimento sull'incidenza delle donne sul totale delle vittime dei reati di specie: la stessa, infatti, si mantiene pressoché costante, attestandosi, nel decennio, ad una media del 75% per gli *atti persecutori*, dell'81% per i *maltrattamenti contro familiari e conviventi* e del 91% per le *violenze sessuali*.



LE VIOLENZE SESSUALI

La *violenza sessuale*, declinata in tutte le sue forme⁵, negli ultimi dieci anni registra un trend in crescita⁶. L'incremento, significativo, si è attestato al 40%, con 6.291 eventi nel 2022 a fronte dei 4.488 del 2013.

La percentuale di donne vittime di *violenze sessuali* presenta un'incidenza elevata, vicina al 90%, in tutti i periodi in analisi (il grafico sottostante evidenzia l'incidenza percentuale delle donne sul totale delle vittime).

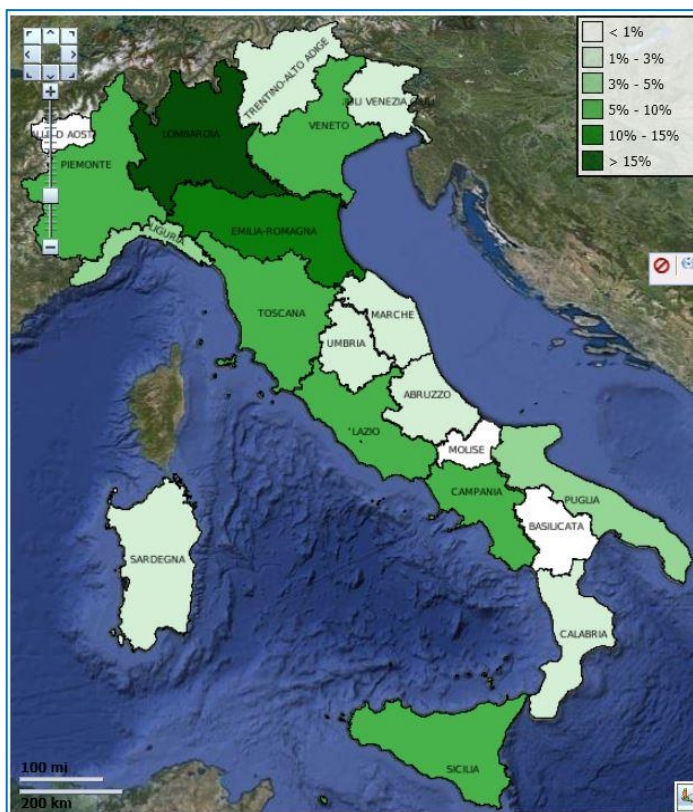


⁵ *Ibidem* nota n.3 pag. 4.

⁶ La riduzione delitti commessi nel 2020 (4.497) è dovuto alla particolarità del momento storico legato alla pandemia da COVID-19 e quindi connesso alle conseguenti limitazioni alla libertà di circolazione per motivi sanitari.

Un approfondimento condotto per i reati commessi su base regionale, riferito all'anno 2022 e all'ultimo periodo in esame, tramite rappresentazione cartografica estrapolata dal Sistema Integrato per la Georeferenziazione dei Reati (SIGR)⁷, fornisce un ulteriore contributo che consente di analizzare la loro distribuzione sul territorio nazionale. L'intensità della gradazione di colore indica la diversa percentuale dei delitti commessi.

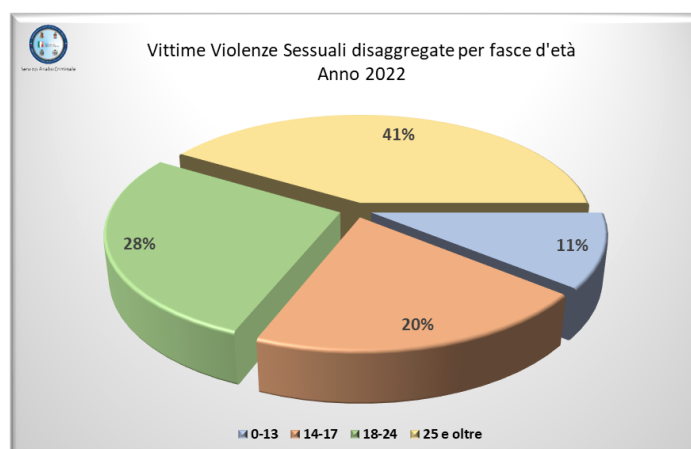
Appare evidente come i reati attinenti alla violenza sessuale, in tutte le sue forme, risultino essere stati commessi, in numero significativo, in tutto il territorio nazionale, ad eccezione di Valle d'Aosta, Molise e Basilicata; tuttavia emerge, come si rileva dalla cartina di fianco, una maggiore concentrazione nelle regioni del nord.



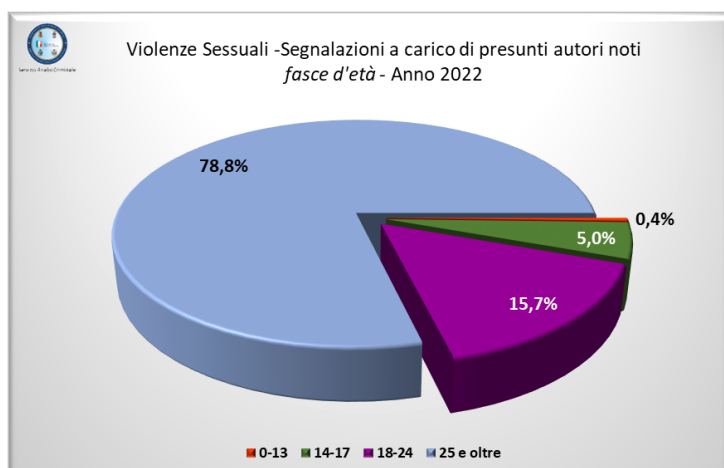
1. Dati fonte SDI-SSD Anno 2022 - Violenze sessuali

Un'analisi, riferita all'anno 2022, è stata quindi dedicata alle fasce d'età delle vittime e degli autori.

Si rileva che un terzo delle vittime sono minorenni mentre, ampliando la fascia da 0 a 24 anni, si supera il 50% delle vittime totali.



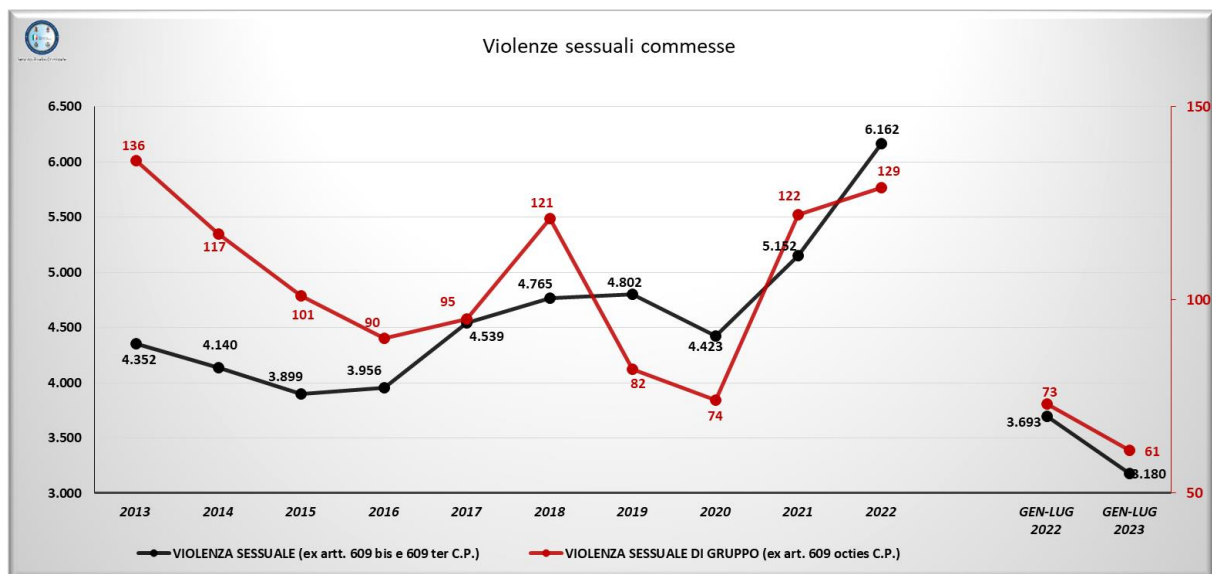
⁷ Applicativo del Sistema di Supporto alle Decisioni, ad uso esclusivo delle forze di polizia quale strumento di analisi per una più efficace pianificazione delle attività di prevenzione e di contrasto alla criminalità.



Per quanto attiene ai presunti autori noti, la cui età è stata disaggregata per le medesime fasce, le relative segnalazioni evidenziano come il numero maggiore di queste attenga agli adulti (oltre 25 anni), cui segue quella dei cosiddetti *giovani adulti* (18-24).

FOCUS SULLA VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO

Il presente paragrafo intende analizzare il reato *ex art. 609 octies c.p.*⁸ a partire dal numero dei reati commessi, con una prospettiva particolareggiata sulle vittime e sugli autori. Raffrontando il numero dei reati commessi per la violazione di cui agli artt. 609-bis (violenza sessuale)⁹ e 609-ter (violenza sessuale aggravata)¹⁰ c.p. con quelli relativi all'art. 609-octies c.p. (violenza sessuale di gruppo), si rileva un andamento costante per tutto il periodo in esame, ad eccezione del 2016 e del 2019, quando, a fronte di un incremento della violenza sessuale, anche nella forma aggravata, diminuiscono le violenze sessuali di gruppo.



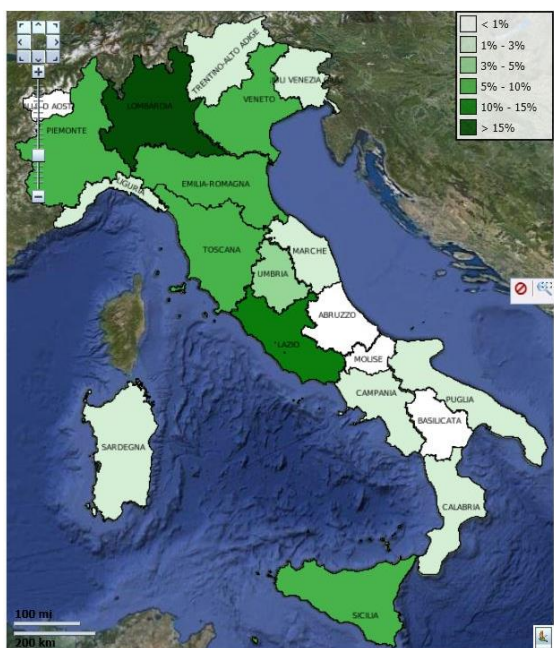
⁸ “La violenza sessuale di gruppo consiste nella partecipazione, da parte di più persone riunite, ad atti di violenza sessuale di cui all'articolo 609 bis. Chiunque commette atti di violenza sessuale di gruppo è punito con la reclusione da otto a quattordici anni. Si applicano le circostanze aggravanti previste dall'articolo 609 ter. La pena è diminuita per il partecipante la cui opera abbia avuto minima importanza nella preparazione o nella esecuzione del reato. La pena è altresì diminuita per chi sia stato determinato a commettere il reato quando concorrono le condizioni stabilite dai numeri 3) e 4) del primo comma e dal terzo comma dell'articolo 112.”

⁹ “Chiunque, con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità costringe taluno a compiere o subire atti sessuali è punito con la reclusione da sei a dodici anni. Alla stessa pena soggiace chi induce taluno a compiere o subire atti sessuali: 1) abusando delle condizioni di inferiorità fisica o psichica della persona offesa al momento del fatto; 2) traendo in inganno la persona offesa per essersi il colpevole sostituito ad altra persona. Nei casi di minore gravità la pena è diminuita in misura non eccedente i due terzi.”

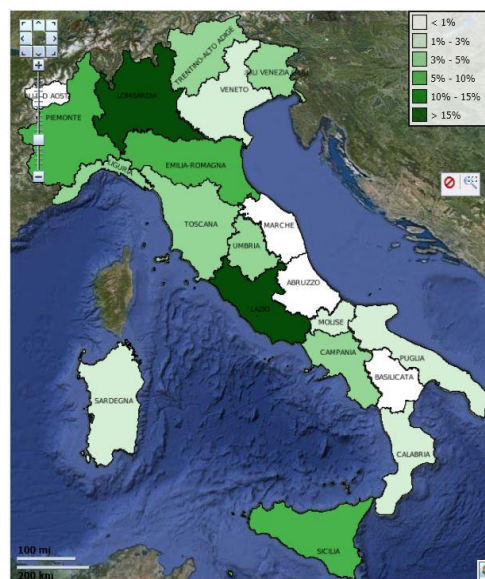
¹⁰ “La pena stabilita dall'articolo 609 bis è aumentata di un terzo se i fatti ivi previsti sono commessi: 1) nei confronti di persona della quale il colpevole sia l'ascendente, il genitore, anche adottivo, o il tutore; 2) con l'uso di armi o di sostanze alcoliche, narcotiche o stupefacenti o di altri strumenti o sostanze gravemente lesivi della salute della persona offesa; 3) da persona travisata o che simuli la qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio; 4) su persona comunque sottoposta a limitazioni della libertà personale; 5) nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni diciotto; 5-bis) all'interno o nelle immediate vicinanze di istituto d'istruzione o di formazione frequentato dalla persona offesa; 5-ter) nei confronti di donna in stato di gravidanza; 5-quater) nei confronti di persona della quale il colpevole sia il coniuge, anche separato o divorziato, ovvero colui che alla stessa persona è o è stato legato da relazione affettiva, anche senza convivenza; 5-quinquies) se il reato è commesso da persona che fa parte di un'associazione per delinquere e al fine di agevolare l'attività; 5-sexies) se il reato è commesso con violenze gravi o se dal fatto deriva al minore, a causa della reiterazione delle condotte, un pregiudizio grave; 5-septies) se dal fatto deriva pericolo di vita per il minore. La pena stabilita dall'articolo 609 bis è aumentata della metà se i fatti ivi previsti sono commessi nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni quattordici. La pena è raddoppiata se i fatti di cui all'articolo 609 bis sono commessi nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni dieci.”

Un approfondimento condotto su base regionale, riferito all'anno 2022 e all'ultimo periodo in esame, tramite rappresentazione cartografica estrapolata dal Sistema Integrato per la Georeferenziazione dei Reati (SIGR)¹¹, fornisce un ulteriore contributo che consente di analizzare la loro distribuzione sul territorio nazionale. L'intensità della gradazione di colore indica la diversa percentuale dei delitti commessi.

Si rileva come le regioni ove è stato commesso il maggior numero di reati siano quelle del centro-nord, mentre, ad eccezione della Sicilia, al sud si registrano valori più bassi.



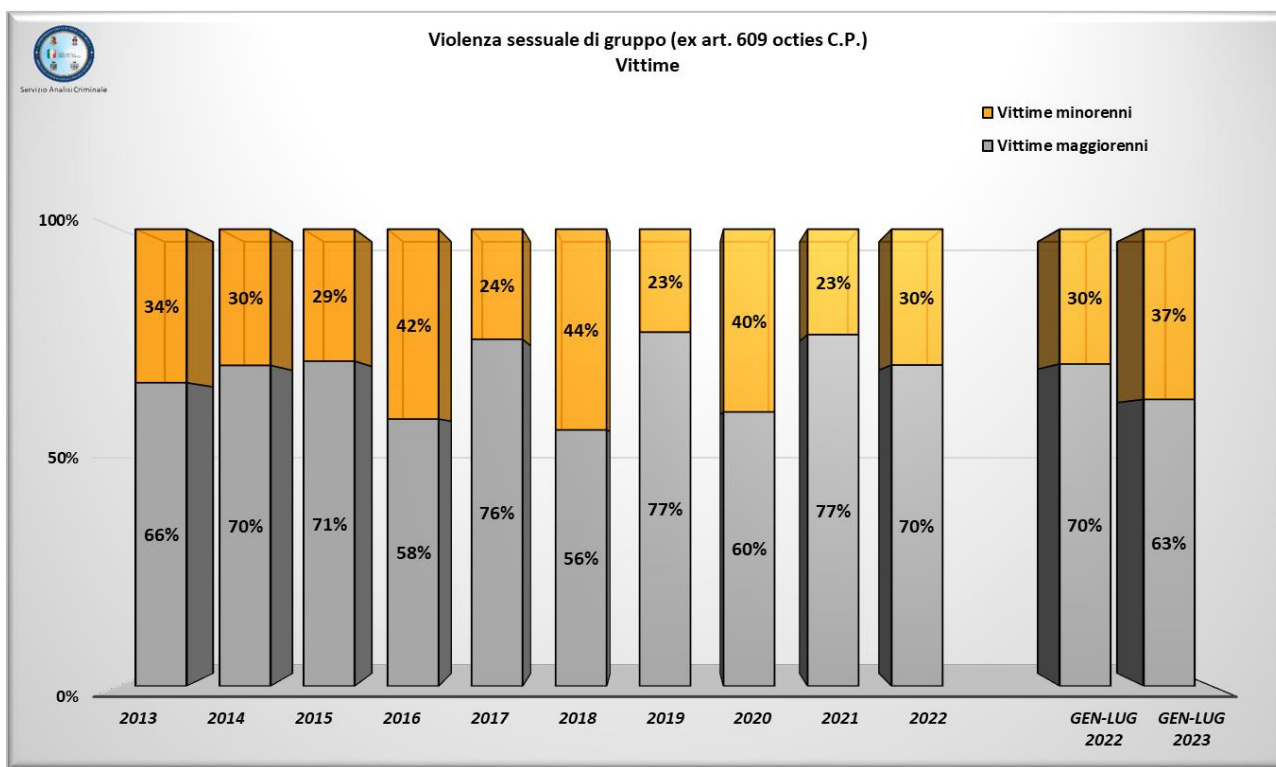
2. Dati fonte SDI-SSD Anno 2022



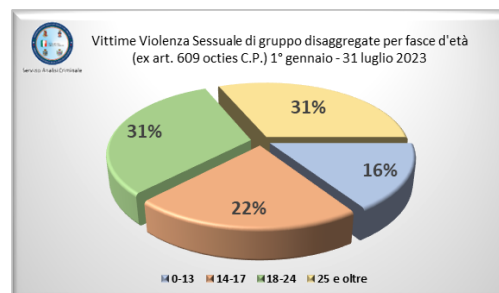
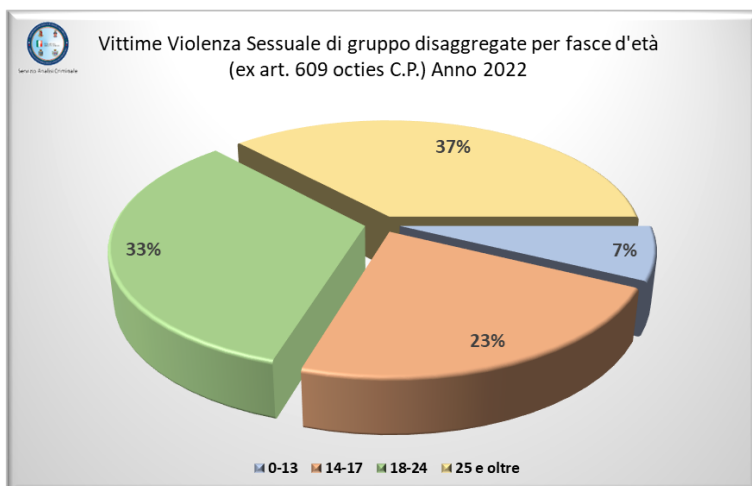
3. Dati fonte SDI-SSD Gennaio-Luglio 2023

¹¹ *Ibidem* nota n.6 pag. 7

Il grafico che segue permette di evidenziare come, tra le vittime di *violenza sessuale di gruppo*, circa un terzo non raggiunga la maggiore età, nell'arco temporale considerato.

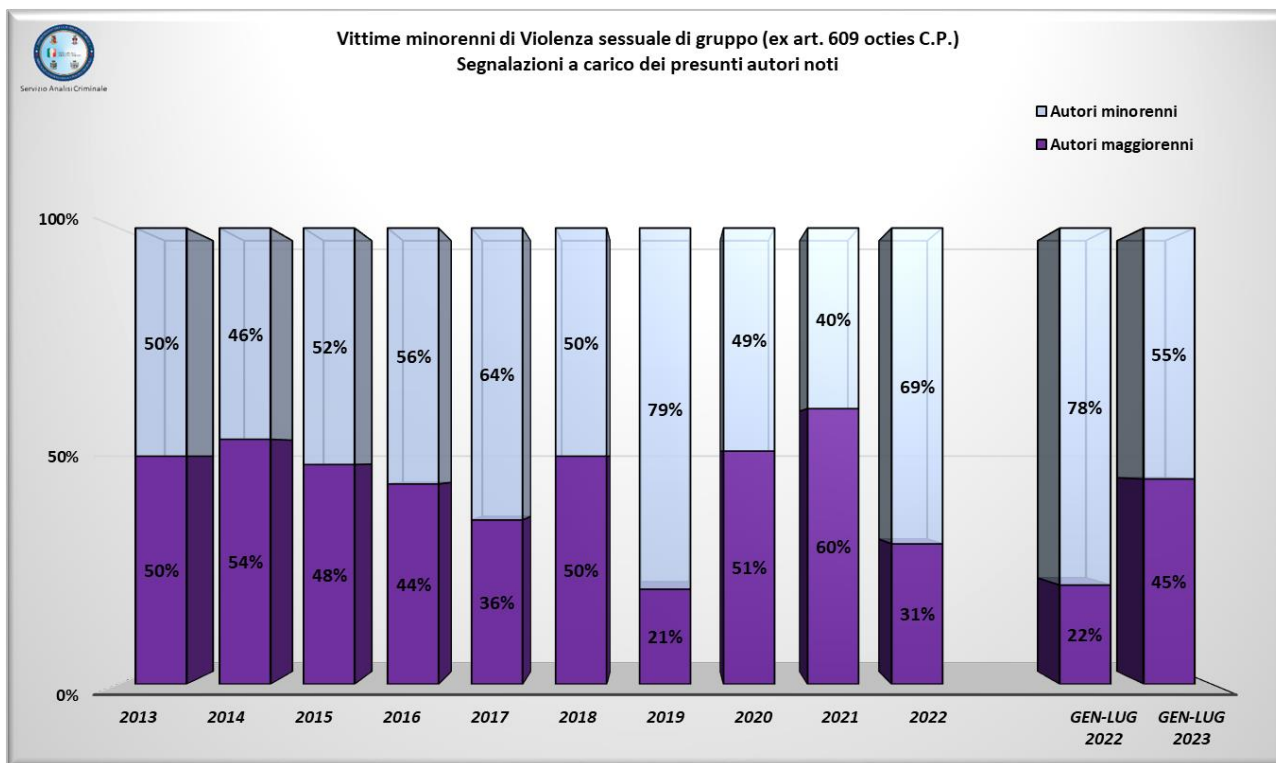


Ampliando l'approfondimento sulle fasce d'età si rileva come, per il reato di specie, le vittime con meno di 25 anni superino il 60% del totale sia nel 2022 che nei primi sette mesi dell'anno corrente.

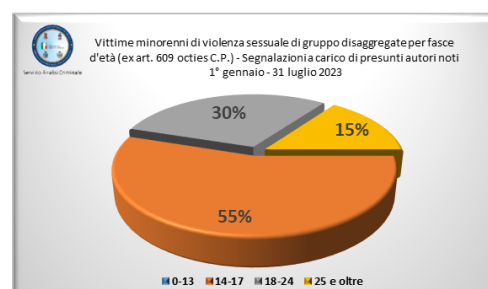
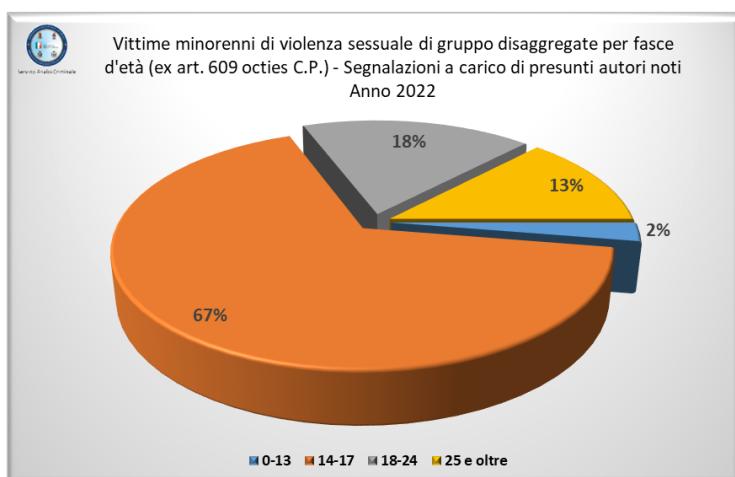


LA VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO COMMESSA NEI CONFRONTI DI MINORENNI – FASCE D' ETÀ DEI PRESUNTI AUTORI NOTI

Analizzando le segnalazioni a carico dei presunti autori noti del reato in analisi, emerge come sia significativa la presenza di autori minori nei casi in cui vi sia una vittima minorenni.



In particolare, per l'intero anno 2022 e per il periodo parziale 2023, si evince come i minorenni siano spesso vittime di autori di età compresa tra 14 e 17 anni (67%), seguiti da quelli tra i 18 ed i 24 anni (18%).



CONSIDERAZIONI

Al termine della disamina appare opportuno tracciare un bilancio e sviluppare alcune brevi considerazioni. È, innanzitutto, necessario evidenziare che l'analisi del fenomeno è stata effettuata sulla base degli elementi informativi della Banca Dati Interforze in uso alle Forze di polizia. Siffatta elaborazione, basata evidentemente sul patrimonio informativo delle Forze di polizia, non consente di poter valutare il cosiddetto “numero oscuro”, costituito da tutti quei casi che non vengono denunciati alle competenti Autorità.

Nonostante ciò, l'aumento dei delitti di specie evidenziato dall'analisi, potrebbe essere frutto di una maggiore propensione a rivolgersi alle Forze di polizia e all'Autorità Giudiziaria tale che, in termini generali, negli ultimi anni si sia registra una crescita degli indicatori, sia per quanto concerne i reati commessi, che per la relativa azione di contrasto. Un segnale, questo, della crescente fiducia nei confronti delle Istituzioni, stante la sensibilità sviluppata nei riguardi della tematica in oggetto: fondamentali interventi, infatti, sono stati adottati negli anni per la specializzazione degli attori nella formazione multidisciplinare, anche in tema di “approccio” alle vittime di reato.

A tal riguardo, dall'analisi dei dati registrati nel 2022 e nei primi sette mesi dell'anno in corso, emerge che a subire atti di violenza sessuale in circa il 30% dei casi è stata una vittima minorenni. In particolare, il *focus* inerente alla violenza sessuale di gruppo, fenomeno che ha tristemente contraddistinto la cronaca dell'ultimo periodo, ha evidenziato come la maggior parte delle vittime minorenni sia stata aggredita da coetanei.

Appare quindi necessario sviluppare, in ogni ambito della società civile, la capacità di prevenire in modo tempestivo eventuali situazioni critiche: in particolare, in settori chiave quali quelli della scuola, dell'assistenza sociale, della sanità e, più in generale, in tutti quei luoghi ove il minore possa essere adeguatamente supportato. La sinergia tra tutti i soggetti che si occupano della formazione e della protezione delle vittime di reato costituisce, infatti, una rete essenziale per il contrasto del fenomeno in argomento.

Fondamentale appare, inoltre, che tutti gli attori che operano nel contesto educativo di riferimento, in particolare quello familiare, operino affinché si coinvolgano gli adolescenti al fine di favorirne una crescita responsabile e consapevole e consentirgli di porre “il rispetto della persona” al centro dei propri valori.